

Pizzoli s.p.a., lo specialista italiano delle patate

Settore: **Alimentare**

Soluzione impiegata: PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE IN CALCESTRUZZO 29.258 MQ

> RIVESTIMENTO MULTISTRATO EPOSSIDICO RECOSINT RV 1.728 MQ RIVESTIMENTO IN POLIURETANO CEMENTO POLIUCEM HF 3.663 MQ

TRATTAMENTO AI SILICATI 9.500 MQ

San Pietro in Casale (BO) Sede:

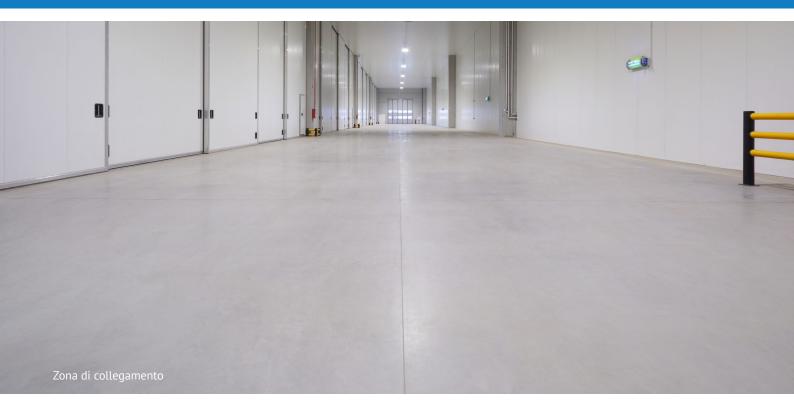
Area d'intervento: Area produzione

Area confezionamento

Celle frigorifere Magazzini







Azienda italiana leader nell'alimentare sceglie Recodi per le pavimentazioni della nuova sede di San Pietro in Casale (BO)

Settore:

Alimentare

Soluzione impiegata:

- PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE IN CALCESTRUZZO
- RIVESTIMENTO MULTISTRATO EPOSSIDICO RECOSINT
- RIVESTIMENTO IN POLIURETANO CEMENTO POLIUCEM HF
- TRATTAMENTO AI SILICATI

Sede:

San Pietro in Casale (BO)

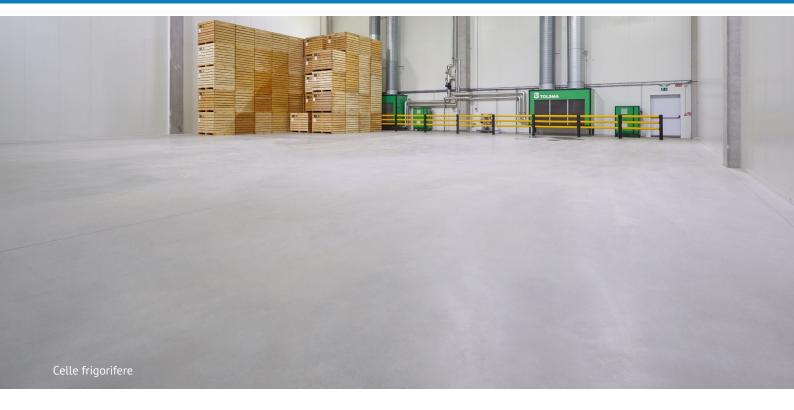
L'azienda

Dal 1926, Pizzoli è leader riconosciuto nel settore dell'alimentare. L'azienda nasce a Budrio, nella provincia di Bologna, in un territorio da sempre vocato alla coltivazione di patate di qualità. Pizzoli è una realtà solida che, da tre generazioni, ha saputo raggiungere traguardi importanti, ideando e realizzando prodotti genuini, innovativi e di successo per tutte le famiglie ed i professionisti della ristorazione.

Nel 2017 nasce a San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, la nuova piattaforma logistica a elevata automazione e basso impatto ambientale: frutto della tecnologia ingegneristica più avanzata, che rappresenta il primo step del nuovo polo produttivo, il più importante del sud Europa.

Nel corso del 2023 è entrato in funzione il nuovo polo produttivo, che permette di soddisfare la crescente domanda di prodotti Pizzoli, progettato per massimizzare l'efficienza e la circolarità dei processi.





I lavori

Pizzoli sceglie Recodi per la **progettazione e la realizzazione delle pavimentazioni** del nuovo polo produttivo e logistico di San Pietro in Casale **per un totale di circa 30.000 mg.**

Recodi ha progettato la pavimentazione in calcestruzzo in modo da poter rispondere alle specifiche esigenze della committenza di differenti carichi gravanti e destinazioni d'uso.

Inoltre, è stato studiato il rivestimento polimerico, differente nelle aree di produzione e confezionamento, a seconda delle esigenze specifiche delle zone e rispondente ai requisiti richiesti nel settore alimentare; in particolare la massima igiene e la facilità di pulizia.

Le pavimentazioni in calcestruzzo

Le pavimentazioni in calcestruzzo del nuovo stabilimento di San Pietro in Casale, per una superficie di quasi 30.000 mq, sono state dimensionate dall'ufficio progettazione di Recodi, diversificando le stesse a seconda dei carichi agenti.

Per ogni tipologia di pavimentazione è stato formulato un mix design ad hoc, che rispondesse alle specifiche esigenze delle differenti aree produttive, di confezionamento, di stoccaggio e magazzino.

Le zone produttive, per un totale di 3.834 mq, sono caratterizzate dalla presenza di macchinari che scaricano a terra importanti sollecitazioni, che sono state valutate sia per il carico sia considerando l'aspetto sismico.

La scelta progettuale è stata di una **platea armata, di spessore 33 cm, Rck 30 N/mm2**, con doppia rete elettrosaldata a maglia 150 x 150 cm, diametro 8 mm e ove necessario opportuni incrementi d'armatura localizzati. La posa è avvenuta manualmente con l'utilizzo di un calcestruzzo di consistenza S5.

La pavimentazione è stata rifinita con uno strato di corazzatura, costituito da spolvero indurente di quarzo RECOQUARZ di colore grigio al fine di aumentare la resistenza alle abrasioni.

A lisciatura ultimata è stato eseguito un trattamento a fresco con formulato antievaporante con successiva funzione antipolvere RECOCURE applicato a spruzzo che consente di controllare l'evaporazione dell'acqua contenuta nel calcestruzzo, mantenendo inalterate tutte le sue caratteristiche.

Nella zona dedicata al confezionamento, 1.728 mq, che presenta un soppalco con fondazioni inglobate nella pavimentazione industriale, è stato progettato un pavimento di spessore 25 cm, Rck 30 N/mm2.

I rimanenti 15.000 mq di pavimentazione del plant sono stati progettati di spessore di 18 cm, idonei a sopperire le sollecitazioni derivanti dallo stoccaggio delle materie prime e di transito di muletti. La posa del calcestruzzo è stata **realizzata con vibrostenditrice LASER SCREED**, macchinario che staggia, livella e vibrocompatta, che ha consentito l'utilizzo di un calcestruzzo di classe di consistenza S3 che prevede un ridotto rapporto acqua/cemento con vantaggi significativi sulla qualità finale del pavimento. I giunti di contrazione della pavimentazione sono stati realizzati a grandi campiture, al fine di ridurre i costi di manutenzione nel tempo.



In un'area di 1.700 mq, destinata a laboratori ed uffici, la pavimentazione è stata realizzata su pannello coibente, in modo da migliorare la permanenza degli operatori quotidianamente coinvolti; questa necessità ha comportato una riduzione dello spessore del pavimento ed una posa manuale di calcestruzzo con consistenza S5.

Nell'area dove sono state realizzate le celle frigorifere positive di stoccaggio delle patate, si è scelta una finitura con trattamento consolidante ai silicati di litio e successiva lucidatura con appositi macchinari ad alta velocità, in modo da facilitare la pulizia e ridurre la porosità della pavimentazione industriale in calcestruzzo.

Nell'area esterna della tettoia, di 1.450 mq, si è progettata una pavimentazione, di spessore 18 cm Rck 37 N/mm2, per esterni, resistente ai carichi dati dal transito di mezzi pesanti e agli sbalzi di temperatura dovuta ai cicli di gelo e disgelo. Vi è stato, poi, applicato un formulato ai silicati di litio a base di acqua a protezione da sali e polveri.

Inoltre, su richiesta della committenza, abbiamo realizzato una pavimentazione con funzione di getto integrativo per un solaio al piano.

In tutte le aree pavimentate, i giunti di costruzione sono stati rinforzati eseguendo travetti in resina epossidica, sigillandone l'apertura con elastomero poliuretanico, soddisfacendo così le richieste del cliente, di massima igiene e la facilità di pulizia.

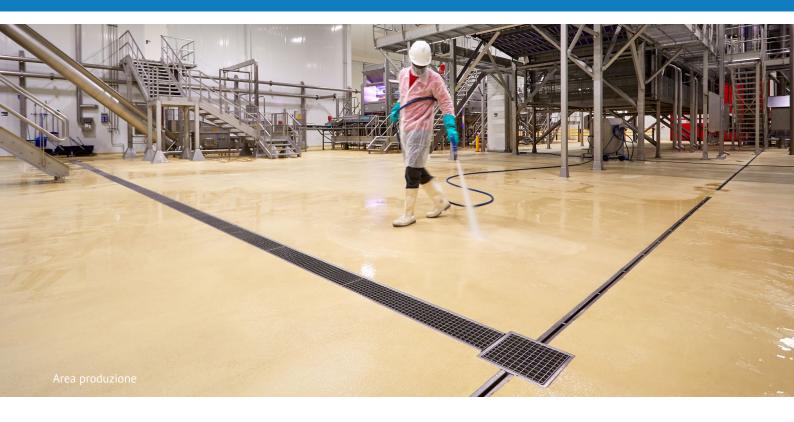
I rivestimenti in resina

La necessità del cliente, operante nel settore alimentare, di avere pavimentazioni che rispondano ad esigenze specifiche, quali: facilità di pulizia ed igiene, inassorbenza, resistenza alle alte temperature fino a 120°C, resistenza ai cicli di lavaggio quotidiani e al traffico di carelli elevatori con ruote gommate, ci hanno condotti a progettare differenti tipologie di rivestimenti, per un totale di 5.391 mq, a seconda delle aree di lavoro.

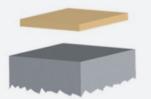
Nell'area produttiva, di 3.663 mq, ove vi è la presenza di friggitrici industriali, si è optato per un massetto in poliuretano cemento POLIUCEM HF di spessore 9 mm, indicato per l'elevata resistenza alle alte temperature, fino a 120°C. Inoltre, dal momento che l'area è costantemente soggetta a cicli di pulizia e lavaggi con idropulitrice fino a 100°C, abbiamo optato per il rivestimento con effetto antisdrucciolo.

Gli elevati standard d'igiene e pulizia che il settore richiede sono rispettati, anche, grazie alla realizzazione di gusce, raccordi pavimento-parete, in poliuretano cemento.





Rivestimento Poliuretano cemento POLIUCEM HF



Rivestimento polimerico

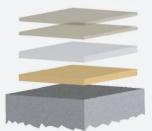
Sottofondo

Il ciclo di lavorazione inizia con la preparazione della superficie con sabbiatura meccanica e realizzazione dei tagli di ammorsamento, che permettono di ottenere un ancoraggio ottimale del rivestimento polimerico. Successivamente alla pulizia ed aspirazione della superficie, si posa il massetto in resina poliuretanica trattato con antimicrobici.

Per l'area confezionamento, di 1.728 mq, caratterizzata da sollecitazioni dovute alle linee di confezionamento e al passaggio di carrelli con ruote gommate, è stato progettato un **rivestimento multistrato epossidico RECOSINT RV** che rispondesse alle esigen**ze di resistenza meccanica e facilità di pulizia.**

L'igiene e la facilità di pulizia sono garantite, anche, dalla presenza di gusce realizzate in malta epossidica REPOX MALTA.

Rivestimento Multistrato epossidico RECOSINT RV



2° finitura 1° finitura

1 jiiiitaia

2° rasatura

Primer e 1° rasatura

Sottofondo

Il ciclo di lavorazione inizia con la preparazione della superficie mezzo pallinatura, in modo da ottenere l'ancoraggio ottimale del rivestimento e successiva aspirazione delle polveri.

Si procede, poi, alla stesura del primer epossidico e alla prima fase di rasatura con spolvero di quarzo.

La seconda rasatura, inoltre, conferisce resistenza e forza al rivestimento del ciclo multistrato.

Infine, la superficie è carteggiata ed aspirata in modo da poter procedere all'applicazione di due mani di finitura.

I requisiti propri dell'industria alimentare, di igiene, facilità di pulizia, inassorbenza, sicurezza, sono stati soddisfatti da Recodi grazie ad un accurato studio delle esigenze del cliente e dalla conseguente progettazione delle pavimentazioni.

Recodi ha soddisfatto così le aspettative della committenza:

- un servizio di consulenza progettuale personalizzato
- pavimentazioni in calcestruzzo progettate per resistere carichi agenti e conformi alle differenti destinazioni d'uso
- pavimentazioni che rispettino gli alti standard di igiene e pulizia



Recodi: qualità, innovazione, massima efficienza.

Sono i punti cardine della filosofia di Recodi Tecnology, realtà con oltre cinquant'anni di esperienza nella realizzazione di pavimentazioni industriali ad elevato coefficiente di tecnologia. L'azienda offre soluzioni specializzate in calcestruzzo e in resina per soddisfare esigenze specifiche in svariati settori: dall'alimentare al farmaceutico, dalla logistica alla produzione, dalla

chimica all'automotive, dall'elettronica alle aree commerciali, ecc. Grazie a un'apposita struttura di progettazione, a personale tecnico altamente specializzato ed a un servizio di customer care che accompagna il cliente nella postrealizzazione, Recodi è di fatto una delle realtà di alto Livello nel campo delle pavimentazioni industriali.

